

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 30 settembre 2003 - Deliberazione N. 2828 - Area Generale di Coordinamento N. 16 - Gestione del Territorio - D.L. "Misure per la riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica, per l'incentivazione dell'attività di repressione dell'abusivismo edilizio, nonché la definizione degli illeciti edilizi e delle occupazioni di aree demaniali". Affidamento incarico per proposizione ricorso.

omissis

PREMESSO

che in data 29.09.2003 il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto-legge recante "Misure per la riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica, per l'incentivazione dell'attività di repressione dell'abusivismo edilizio, nonché la definizione degli illeciti edilizi e delle occupazioni di aree demaniali";

che tale decreto-legge, in particolare, contiene disposizioni in materia di condono edilizio;

che le disposizioni suindicate sono chiamate a disciplinare materie che non rientrano in alcuna di quelle che il novellato art. 117 della Costituzione attribuisce in via esclusiva allo Stato;

che le medesime disposizioni incidono su materie di competenza regionale, con conseguenti dubbi di legittimità costituzionale delle stesse, ed invadono la sfera di autonomia legislativa della Regione in materia edilizia, vanificando, peraltro, l'attività di pianificazione del territorio regionale;

che il contenuto e la portata delle disposizioni di cui sopra, ledono, pertanto, la competenza legislativa costituzionalmente garantita alla Regione, con conseguenze - gravissime sull'autonomia di quest'ultima;

che, inoltre, gli effetti della immediata applicazione del decreto-legge innanzi individuato comportano un irreparabile pregiudizio per l'interesse pubblico perseguito dalla Regione;

RITENUTO:

- pertanto, di dover proporre la questione di legittimità costituzionale del citato decreto-legge, ai sensi dell'art 32 della legge 11.03.1953, n. 87, nonché della legge costituzionale 18.10.2001, n. 3;

- che, a fronte della complessità, della delicatezza e della specificità della questione, sia opportuno affiancare all'avv. Vincenzo Baroni, Coordinatore dell'Area Generale Avvocatura, l'avv. Vincenzo Coccozza, qualificato esperto in materia costituzionale, con studio in Napoli, alla Via Scarlatti 105,

VISTO l'art. 117 della Costituzione;

VISTO l'art. 31 dello Statuto regionale

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime;

DELIBERA

Per le argomentazioni riportate nella parte motiva che qui si intendono trascritte e confermate:

Di dare mandato congiuntamente agli avv.ti Vincenzo Baroni e Vincenzo Coccozza per la proposizione, dinanzi alla Corte Costituzionale, della questione di legittimità costituzionale, ad intervenuta entrata in vigore del decreto-legge del 29.09.2003, recante "Misure per la riqualificazione urbanistica ambientale e paesaggistica, per l'incentivazione dell'attività di repressione dell'abusivismo edilizio, nonché la definizione degli illeciti edilizi e delle occupazioni di aree demaniali" e, laddove i nominati difensori e procuratori lo ritengano opportuno, per la richiesta alla Corte Costituzionale di adottare la procedura introdotta dalla legge 5.06.2003, n. 131, che ha modificato l'art. 35 della legge 11.03.1953, n. 87;

- Di eleggere domicilio per la funzione in Roma, alla Via Poli n. 29, presso l'Ufficio di rappresentanza della Regione Campania;

- Di trasmettere copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente ed al Settore "Politica del Territorio", per quanto di rispettiva competenza;

- Di trasmettere copia del presente atto al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino